

Genova 9 agosto.

È qui di passaggio un corriere straordinario, latore d'un dispaccio di Carlo Alberto ai Veneziani, il quale, ci assicurano, è diretto a confortarli nella resistenza, avvisandoli che la capitolazione di Milano fu dettata da necessità inesorabile, e da desiderio di conservare l'esercito; ma che *la guerra continua*, e che l'intervento francese, dimandato con sincera premura, lealmente fu accordato, e deve immancabilmente e senza ritardo verificarsi.

Il detto corriere parte subito per Venezia.

15 Agosto.

## BULLETTINO DELLA GUERRA.

Alle ore 5 pom. del giorno 10 gli Austriaci, dalle quattro batterie appostate sulla strada ferrata a Mestre, a Campalto aprivano un fuoco vivissimo contro Marghera.

Il Forte rispose, come doveva, all' invito. Alla freddezza che distingue il vero soldato, univano i difensori l'alacrità che assicura il buon esito.

Alle sei e mezzo il fuoco de' nostri era nel suo pieno vigore: quello de' nemici scemava, cosicchè alle sette e mezzo dovettero ritirarsi.

I danni sentiti dal tedesco furono: 16 cannonieri uccisi, fra i quali un ufficiale, 22 feriti, 4 pezzi di cannone smontati, dei quali uno reso inservibile, le barricate e i fortini totalmente distrutti; oltracciò una casa in Mestre incendiata da una bomba del Forte.

Per noi nessun danno, e comechè le palle nemiche cogliessero appunto, e varie bombe scoppiassero nel Forte, non s'ebbe neppure un ferito.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

*Il Segretario generale*

ZENNARI.

15 Agosto.

## IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

### Decreta :

Finchè sia fatta la nomina del nuovo capo dello Stato Maggiore generale della Guardia civica, in sostituzione del rinunciante cittadino *Antonio Berti*, ne farà le funzioni il cittadino *Giovanni Fecondo*, maggiore della Guardia stessa.

MANIN — GRAZIANI — CAVEDALIS.